



PANATHLON

PPN NEWS

CLUB PAVIA

N.157 novembre 2023

Redazione – Pavia – Via dei Mille, 94

Sommario

OLIMPIADI INVERNALI..1

L'AMARA RINUNCIA.....1
LA FINE ANNUNCIATA
DI UN SOGNO OLIMPICO
.....2

PANATHLON CLUB PAVIA..... 3

I NOSTRI SOCI3
ABBIGLIAMENTO COME
A TEATRO3

SEVERITA' O VIOLENZA NELLO SPORT 4

LA PAGINA DEL DIRETTORE 6

TENNIS6
CALCIO6
OLIMPIADI LA7
RUGBY7

ATTIVITA' DEL CLUB 8

IL CONVEGNO8
90 ANNI DI RUGBY AL
CUS PAVIA8
10 ANNI DI MILOLD 9

GLI ABUSI NELLO SPORT PROSEGUONO 10

FOTO ALLA DOCCIA DELLO SPOGLIATOIO . 10 PROGETTO DIADIEUF ... 11

L'INTERVISTA 11 GEMELLAGGI 12

AREA 3 12
AREA 11 12
AREA 4 13
AREA 9 13

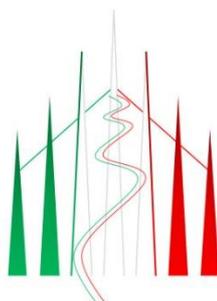
OLIMPIADI INVERNALI

L'AMARA RINUNCIA

di Angelo Porcaro

Dando l'addio alle gare olimpiche di bob, skeleton e slittino a Cortina, per il momento, restano lo sci alpino femminile e il curling.

In 102 anni di storie non era mai successo che una disciplina delle Olimpiadi invernali si disputasse fuori dai confini del Paese cui erano stati assegnati i giochi. La rinuncia a questo progetto non è solo un fatto sportivo ma riguarda la credibilità del nostro sistema politico, imprenditoriale, industriale e sportivo.



MILANO CORTINA 2026

Candidate City
Olympic Winter Games



PREMESSA

Cortina ha una pista di bob che dovrebbe essere rifatta, almeno in alcuni punti, per adeguarla agli standard delle competizioni olimpiche. Il tentativo in proposito è fallito. Il bando per il cantiere prevedeva **807 giorni di lavoro** e la pista avrebbe dovuta essere finita

almeno entro la fine di novembre del 2024 per i collaudi e le gare di prova. Nell'anno di cantiere che restava si sarebbero dovuto completare opere come le tribune, il centro stampa e gli spazi per gli atleti. Ora tutto è crollato. Si gareggerà, forse, a S. Moritz.

Secondo i comitati ambientalisti il buonsenso lasciava intravedere fin dalla presentazione del dossier di candidatura olimpico, che il rifacimento della pista era problematico sia dal punto di vista economico sia da quello sociale e ambientale. Dai 47 milioni di euro di costo previsti nel 2019 si è passati di anno in anno ai 61, poi 85, ancora 124, e nel Dpcm dell'8 settembre 2023 ai 128. Infine, la richiesta di metà ottobre da parte delle ditte interessate alla trattativa diretta sfondava i 180 milioni. Le polemiche ora infuriano soprattutto tra i politici mentre tra gli sportivi e soprattutto tra i Panathleti serpeggia un senso di scoraggiamento e di profondo sconforto... la figuraccia internazionale è sotto gli occhi di tutti.

LE CONSEGUENZE ECONOMICHE

La rinuncia della pista di bob a Cortina sicuramente porterà alla cancellazione del superfluo villaggio olimpico (50 milioni di euro) e a gran parte della costosissima viabilità (la circoscrizione di Cortina) la cancellazione dei collegamenti sciistici di Cortina verso Alleghe, Arabba, Valbadia, quelli di Bormio-Livigno, la revisione dei costi di tutte le opere, dal centro di biathlon di Anterselva (BZ) fino ai trampolini di Predazzo, al centro del fondo di Tesero (TN) e alle grandi circoscrizioni: Longarone, San Vito di Cadore, val Pusteria, Sondrio.

il Palazzo del Ghiaccio di Cortina, che ospiterà il curling, ma è in attesa del via ai lavori di ristrutturazione,,si farà?

LE OPINIONI POLITICHE

Luca Zaia, Governatore del Veneto, chiede una redistribuzione delle gare “,,se non ci sarà più il bob, a questo punto dovremo ragionare su quante



discipline delle Olimpiadi invernali 2026 si faranno a Cortina”

Questa è una sconfitta per tutto il sistema Paese - afferma in una nota il presidente di Confindustria veneto, Enrico Carraro - Non ci meritiamo di essere visti come quelli che “non sono in grado di raggiungere l’obiettivo” nel contesto internazionale. Non se lo merita il Veneto e non se lo merita l’Italia. Sono dispiaciuto che nemmeno “l’operoso” Nordest abbia compreso come la sfida su questo progetto andava oltre la semplice sfida sportiva.

“La notizia non ci rallegra, anzi è pessima. dichiarano l’on. Cappelletti e la sen. Guidolin - perché rappresenta un’occasione fallita per il Veneto, che poteva ricevere dalle Olimpiadi invernali 2026 una linfa positiva. Ma troppi sono stati gli errori e l’ostinazione nel procedere a testa bassa su un progetto, quello della nuova pista da bob, che ben presto si era rivelato un vicolo cieco.

Belluno, 16 ottobre 2023 – La notizia della retromarcia del Governo - - sulla pista da bob a Cortina non ci sorprende e, allo stato attuale delle cose, era perfino auspicabile...

LA FINE ANNUNCIATA DI UN SOGNO OLIMPICO

di **Rodolfo Carrera**

Leggo in questi giorni dichiarazioni di dissenso da parte delle massime autorità sportive sulla mancata realizzazione della pista di bob a Cortina in occasione delle ormai



prossime manifestazioni olimpiche. Quanta ipocrisia spregevole!!!

Mi torna allora alla mente la mia personale crociata iniziata nell’ormai lontano 1993 quando i “papaveri” di allora proclamarono la fine della pista di Cervinia. Ma che c’entra Cervinia con le Olimpiadi 2026 a Cortina???

E’ da allora infatti che iniziò quel degrado conclamato che ha contribuito alla distruzione di un nobile sport che tanti successi ha portato allo sport italiano. Non è questa la sede ottimale per una corretta e vera disamina della



situazione attuale, ma mi riservo per chi ne fosse interessato di riprendere l’argomento con dovizia di documentazioni e testimonianze che confermano tutta l’ipocrisia che ora manifestano nelle loro dichiarazioni i più alti “papaveri” di Comitati, Federazioni e pubbliche Istituzioni !

video



NOVITA' IN BREVE DAL CLUB DI PAVIA

Si è svolta la conviviale di ottobre dedicata ai 90 anni di fondazione della sezione rugby del CUS

PANATHLON INTERNATIONAL
 AREA 2 - LOMBARDIA
CLUB DI PAVIA
 Lucia Longhi
 SERATA DI CULTURA SPORTIVA
CUS PAVIA
90 ANNI
DI RUGBY
 OSPITI: **MAXIME MBANDÀ**
 EX AZZURRO DI RUGBY
FABIO BENAZZO
 RESP. SEZIONE RUGBY CUS PAVIA
 Giovedì
 26 Ottobre 2023
 Inizio ore 20:00
TENNIS CLUB
 Via S. Lanfranco Beccari, 2
 27100 - Pavia

AGENDA DEL MESE

Il giorno 11 novembre alle ore 11 verrà svolta la cerimonia del Memorial Day dedicata a tutti i soci defunti.

MEMORIAL DAY
PANATHLON
 Una cerimonia per ricordare tutti i nostri soci defunti
SABATO 11 NOVEMBRE ALLE ORE 11,00
PRESSO L'INIZIO DELLA CICLABILE
PALAZZO ESPOSIZIONI
 PANATHLON INTERNATIONAL
 CLUB DI PAVIA

La prossima serata di cultura sportiva sarà il giorno 23 novembre alle ore 20 presso la scuola APOLF, tema della serata i Fair Play e consegna di numerosi premi alle scuole

CONGRATULAZIONI

-A tutta la squadra del Raschiani Team capitanata dal Presidente Libanore che per la seconda volta consecutiva vince i campionati italiani

-A Ilario Lazzari per la nomina a Cavaliere della Repubblica Italiana

PANATHLON CLUB PAVIA

I NOSTRI SOCI

SPECIAL TEAM ANNABELLA PAVIA.

Sono ripartiti gli allenamenti e a portare i saluti al Presidente Ruggero Ravizza e a tutti i suoi volontari, e a tutti gli atleti, sono stati il Presidente del Panathlon Club di Pavia Andrea Libanore e il Socio Past Presidente Albino Rossi ideatore e promotore dello Special Team.

Panathlon e Special Team quest'anno si sono uniti in un progetto con la Provincia di Pavia per sensibilizzare gli studenti dei licei cittadini al tema dell'integrazione.



FESTA DI SAN MICHELE

Il presidente del Club ha partecipato alla festa della Polizia di stato che si è conclusa con la S. Messa

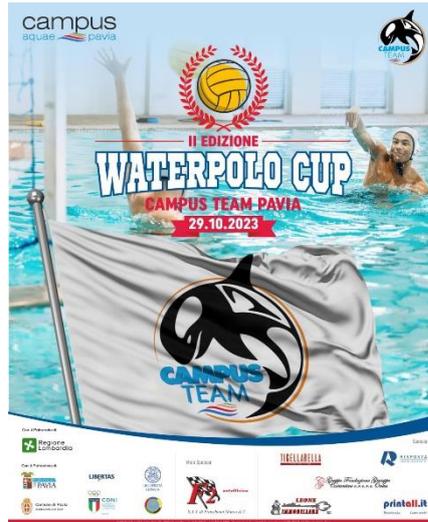


RASCHIANI TEAM

Il Raschiani Triathlon Pavese è campione d'Italia per la seconda volta consecutiva. La squadra del nostro presidente Andrea Libanore ha conquistato il tricolore per società con una giornata d'anticipo.



I NOSTRI PATROCINI



ABBIGLIAMENTO COME A TEATRO

di Angelo Porcaro - australopitecus

Non mi meraviglia che il nostro Segretario Giacomo scriva nell'invito alla conviviale:

Si rammenta che:

Per i soci è richiesto: giacca, cravatta e distintivo sociale

Per le socie: distintivo e idoneo abito

Molte volte, specialmente nelle conviviali "estive", l'abbigliamento dei nostri soci e degli invitati ha lasciato a desiderare.

Sono indubbiamente un dinosauro in estinzione, ma anche in questi tempi di apertura a tutti un tocco di classe sarebbe auspicabile.

La conviviale non è la "festa del quartiere".

So che ci sono cose più serie di cui occuparsi ma pure stare in silenzio quando il relatore della serata parla sarebbe auspicabile.



SEVERITA' O VIOLENZA NELLO SPORT

Commissione Cultura

in ogni ordine di posti dai 200 studenti dei licei cittadini, Istituto Tecnico Economico "A. Bordini", Istituto Tecnico Industriale "G. Cardano", Liceo Scientifico Statale "N. Copernico" e dagli studenti del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di

DAVIDE GILARDI (Psicologo del lavoro e dello Sport - Docente Master Universitario di Psicologia dello Sport e della Performance presso CISSPAT - Padova) ha fatto una premessa sulle varie fasi dell'età giovanile sportiva al fine di meglio inquadrare il concetto e la



In molti campi sportivi sono aumentati gli episodi di violenze fisiche e verbali subite e le denunce ad allenatori che vanno oltre il loro compito "educativo" in nome del risultato.

Pavia. Hanno aperto il Convegno la Consigliere dell'Ente Provincia di Pavia MARIA PIA TARASO in nome del Presidente GIOVANNI PALLI che ha ospitato il convegno nella storica sala, l'Assessore allo sport del Comune di Pavia PIETRO TRIVI, il Questore Vicario MARINA LISTANTE, il governatore di Area 2 Lombardia del Panathlon ATTILIO BELLOLI e il Presidente del Panathlon Club Pavia ANDREA LIBANORE.

gravità degli abusi.



Inoltre i racconti fatti delle ginnaste della squadra di 'ritmica', riportate nel libro "Sorridente sempre (Ero una farfalla e mi hanno strappato le ali)" di Nina Corradini e Valeria Abate, hanno messo sotto accusa i "metodi di allenamento" non conformi ai doveri di correttezza e professionalità.

Queste sono alcune delle premesse che ci hanno portato ad organizzare il tradizionale Congresso del Panathlon Club Pavia dal titolo "SEVERITA' O VIOLENZA NELLO SPORT".

I lavori si sono svolti in una sala dell'Annunciata insolitamente gremita



Conduttore e moderatore della mattinata è stato il noto spiker Luca Della Porta. Il tema, da tempo attuale e non sempre considerato, è stato trattato e analizzato sotto tutti gli aspetti possibili da cinque relatori di rilevanza nazionale e internazionale.



Nel suo intervento ha detto: "Infatti anche alzare eccessivamente il tono di voce o rimproverare troppo aspramente, soprattutto se consideriamo le fasce di età più piccole, sono due esempi di possibili abusi psicologici che possono influire sulla parte emotiva. Anche l'obbligo di vincere ad ogni costo e a qualsiasi condizione, esclusa forse l'ultima fascia dello sport giovanile (17-19 anni per chi avesse raggiunto già a quella età livelli altissimi di professionismo quindi dai dati statistici una proporzione inferiore all'1% dei tesserati), può essere considerato un abuso psicologico, perchè attraverso la comunicazione si influisce sulle emozioni del minore, generando in lui

paura e ansia (che possono portare poi a Burn-out e di conseguenza anche a Drop-out)”.
 MARIA LUISA AROASIO (Direttore Struttura Complessa Salute Mentale Oltrepò – ASST Pavia -Docente a.c. di Psichiatria di Comunità - Università di Pavia) ha affrontato il problema del disagio dell'adolescenza, periodo di maturazione tra infanzia ed età adulta in cui la vita deve essere decisa se non vuole restare incompiuta. E' il periodo in cui aumenta l'autonomia decisionale con possibili contrasti, ma anche periodo della paura del cambiamento da uno stato di dipendenza e della paura che tale cambiamento si realizzi con il

o se la chiede non ottiene risposta. Per cui si rende sempre più necessaria una denuncia a vasto campo per consigliare una richiesta d'aiuto, sottolineando che maltrattamenti e abusi possono comportare gravi conseguenze alla salute sia organica e sia psichica nel 20% dei casi.

EDOARDO VERZOTTI (ex Campione del Mondo di canottaggio nel quattro ha fatto un interessante intervento dettato dalla vita di atleta di alto livello ed ha sollecitato la richiesta d'aiuto da parte degli atleti di tutti il livelli, concludendo con questa affermazione: "Chiedere aiuto nello sport non è un atto di debolezza".

Le conclusioni del Convegno sono state tirate dal Governatore Area2 Lombardia ATTILIO BELLOLI che ha applaudito l'iniziativa di affrontare un tema tanto scottante, quanto attuale a difesa dello sport. Questo peraltro è un dei compiti del Panathlon: difendere e inculcare l'etica nello sport a qualunque livello,



Conclusioni del Presidente del Panathlon Club di Pavia ANDREA LIBANORE,



che ha invitato tutti a una maggior consapevolezza del problema, ad affrontarlo “creando una cultura sportiva più propositiva che elimini le zone grigie e istruisca Dirigenti, Tecnici, Atleti e Familiari a riconoscere e trattare la problematica usando come base di partenza anche le carte Panathlon dei DIRITTI DEI RAGAZZI A FARE SPORT e dei DOVERI DEI GENITORI, che da sempre in due decaloghi, fissano regole e valori ben precisi per tutelare soprattutto i minori ma non solo, che purtroppo da una indagine risultano essere per il 40% vittime di abusi, con addirittura il 60% di questi che non riceve e non chiede aiuto. Dobbiamo da un lato vegliare dall'altro fare prevenzione, istruire i tecnici e sensibilizzare gli atleti a riconoscere atti di violenza subiti o di cui testimoni e denunciare le situazioni anomale. Dobbiamo tutti lavorare perché la Disciplina non diventi abuso! Noi Dirigenti Sportivi dobbiamo smettere di far finta di non vedere o di minimizzare, per il bene dei nostri ragazzi!!!”

pericolo che una parte di se venga distrutta. Da qui la base su cui si fonda il drop-out giovanile.

GIORGIO RONDELLI (Ex mezzofondista e Coach d'Atletica Leggera) ha messo l'accento sulla diversità fra la severità e il superamento di livelli che possono sfociare in maltrattamenti e abusi, evidenziando casi particolari della sua esperienza sul campo. Ogni allenatore dovrebbe sempre “conoscere” l'atleta, per non superare dei limiti, oltre che fisiologici, di natura psichica causa spesso di risultati sportivi negativi.



Le cause possono essere molte: noia per allenamenti ossessivi, ripetitivi e noiosi, ribellione per l'imposizione, anche sentita come violenza, di un agonismo esasperato, perdita della libertà personale per il divertimento. Tutte cause che inserite in periodo particolare della vita giovanile possono giustificare la “fuga” dall'attività sportiva.



DANIELA SIMONETTI (Presidente dell'Associazione Change the Game (Associazione contro gli abusi nello sport) ha riportato una indagine secondo la quale le vittime di abusi raggiungono il 40% degli atleti minori, cui non corrisponde una valida richiesta d'aiuto

La discussione è stata partecipata da parte degli studenti e dal pubblico presente con osservazioni e domande altamente qualificate a conferma dell'interesse condiviso suscitato dall'argomento trattato.

LA PAGINA DEL DIRETTORE

di Aldo Lazzari

TENNIS

SINNER TRIONFA A PECHINO

Jannik Sinner ha vinto con pieno merito il Master "500" China Open di Pechino



imponendosi con un doppio tie break 7/6 7/6 all'ostico avversario il russo Daniil Medvedev dal quale aveva subito la sconfitta nei precedenti sei incontri. L'altoatesino è al suo nono trionfo in carriera in un torneo Atp e al secondo in un "500". Sinner ha disputato un incontro impeccabile dimostrando un'evoluzione nel suo cammino di perfezionamento tecnico e mentale. Con questa vittoria l'azzurro sale al quarto posto nella classifica del ranking mondiale e eguaglia il record di Adriano Panatta del 1976.

Un fantastico Jannik Sinner ha vinto il torneo Atp 500 di Vienna battendo in tre set il russo Daniil Medvedev, numero 3 al mondo, con il punteggio di 7-6 4-6 6-3. È la quarta vittoria in stagione per il tennista altoatesino, dopo quelle dei mesi scorsi a Montpellier, Toronto e Pechino. E ora Sinner può insidiare da vicino la terza posizione nel ranking mondiale Atp, occupata ora proprio da Medvedev.



Il "rosso " Jannik ha disputato una partita magistrale per intensità e ritmo dimostrando di saper reggere sia fisicamente che mentalmente al russo Daniil, da sempre bestia nera per l'italiano. Si potrebbe dire che Sinner ha superato l'esame di "russo " confermando la recente vittoria su Medvedev a Pechino. Con questa vittoria, l'attuale giocatore più forte

dritti, rovesci, volee e smash, ma riuscire a reggere la pressione del pubblico, dei social, delle aspettative proprie e altrui.



Anche ai Mondiali di nuoto e di Scherma ho visto ragazzi e ragazze travolti dalla pressione; per non parlare di quella spropositata cui sono sottoposti i calciatori. Tra gli atleti di vertice sono in aumento ritiri precoci, casi di alcolismo e depressione. E aldilà dell'ingaggio di qualche mental coach non vedo un serio lavoro di prevenzione, anzi al campione si chiedono sempre più partite, più sponsor, più selfie.

Per fortuna lo sport regala ancora emozioni, divertimento e sorrisi. Il tennista Stan Wawrinka, dopo una lunga assenza per infortuni e operazioni è tornato a mostrare a 38 anni il suo talento attraverso solo la gioia di giocare e divertire il pubblico. Senza pressione.



In precedenza, nella semifinale del torneo di Pechino, Sinner si è sbarazzato del numero 1 al mondo lo spagnolo Alcaraz.

Ora Sinner apre alla possibilità di unirsi all'Italia per le Finals di Coppa Davis in programma dal 21 al 26 novembre a Malaga. Prossimamente per l'azzurro si prospettano i seguenti impegni: Shanghai e poi forse Vienna e Parigi, sperando di essere presente a Torino e in Davis.

JANNIK SINNER DA SOGNO A VIENNA. SBARAGLIA MEDVEDEV IN TRE SET.

d'Italia, eguaglia i 10 titoli in carriera di Adriano Panatta e la quarta vittoria in stagione. Jannik Sinner ha soltanto 22 anni, è un esempio per i bambini, in campo è impeccabile. Lasciamolo crescere e maturare in tranquillità.

PRESSIONE

In un documentario sul tennis, Break Point, in onda su Netflix, un dietro le quinte che segue i giocatori tra allenamenti, speranze, confessioni, partite; la parola che ho sentito ripetere ossessivamente dai protagonisti (Kyrgios, Berrettini, Jabeur...) è pressione. Perché il problema non sono

CALCIO

LAUREA AD HONOREM A CLAUDIO ANCELOTTI



All'Università di Parma si è svolta la cerimonia di conferimento della Laurea ad Honorem in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate a Carlo Ancelotti. Nella sua lectio doctoralis intitolata: "Il calcio: una scelta di vita ", Ancelotti ha esordito dicendo: "Per me è stato un gioco, tutto è iniziato come un gioco. È stato un viaggio lunghissimo, bello, intenso, appassionante e continua ad esserlo. La cosa più importante è la passione, e la passione non è che la compri al mercato. A me il calcio piace, piace moltissimo: non ha mai rappresentato per me né un sacrificio né un lavoro - ha poi

continuato - il calcio mi ha aiutato a prendere decisioni e mi ha insegnato a stare al passo coi tempi che cambiano, perché il calcio, come tutte le cose della vita è cambiato.

Ancelotti ha poi riservato una menzione d'onore ad Arrigo Sacchi: "Arrigo è stato un marziano. Ha avuto la forza e il coraggio di innovare in un ambiente che era un po' indietro, molto ancorato alla tradizione".

CALCIO SCOMMESSE



Provo un senso di indignazione di fronte al nuovo scandalo del calcio scommesse. Mi chiedo cosa spinge questi giovani ragazzi ricchi e famosi a buttarsi via in questo modo assurdo; smarrendosi nelle bassezze delle scommesse sportive. Il demone del gioco si presenta dapprima come divertimento per poi diventare una vera e propria ossessione. E possedere tanti soldi non rappresenta un freno, anzi può essere sicuramente un acceleratore. Il rischio che corrono questi ragazzi è quello di non riuscire a venirne fuori. Pertanto auguro a tutti loro di trovare il bandolo della matassa e vivere serenamente una nuova vita.

OLIMPIADI LA

APPROVATI DAL CIO 5 NUOVI SPORT PER LA28

La 141esima sessione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ha deciso di includere cinque nuovi sport nel programma dei Giochi Olimpici di Los Angeles 2028 (LA28). Baseball/softball, cricket (T20), flagfootball, lacrosse (sixes) e squash sono gli sport ufficialmente inclusi.



La scelta di questi cinque nuovi sport è in linea con la cultura sportiva locale e metterà in mostra gli sport americani più iconici al mondo, portando al contempo gli sport internazionali negli Stati Uniti. Questi sport renderanno unici i Giochi Olimpici di LA28 e la loro inclusione permetterà al Movimento Olimpico di coinvolgere nuove comunità di atleti e tifosi negli Stati Uniti e nel mondo.

Questa selezione di sport è il risultato di un processo e di un'analisi approfonditi, basati su criteri di valutazione stabiliti prima dell'inizio del percorso, tra cui la parità di genere.



È stato preso in considerazione l'utilizzo delle strutture esistenti, coinvolgendo

un'ampia gamma di comunità sportive sia negli Stati Uniti che a livello globale e includendo alcuni degli sport più popolari negli Stati Uniti e in tutto il mondo.

RUGBY

SUDAFRICA CAMPIONE DEL MONDO: NUOVA ZELANDA KO 12-11



Il Sudafrica, giocando una epica partita, ha vinto il campionato del mondo di rugby battendo 12-11 la Nuova Zelanda. Una sola meta ha caratterizzato il match di Parigi: quella di Banden Barrett per gli All Blacks, che hanno giocato gran parte della sfida in inferiorità numerica per l'espulsione di Cane. I quattro calci di punizione di Pollard hanno deciso l'incontro facendo diventare gli Springbooks la Nazione più titolata della storia della competizione con quattro vittorie. Il punteggio 12-11 con il quale il Sudafrica ha battuto la Nuova Zelanda laureandosi campione del mondo non deve trarre in inganno: è in realtà l'emblema di una battaglia. Il Sudafrica ha resistito sino alla fine all'irruenza degli indomiti All Blacks ed ha potuto festeggiare esattamente come nel 1995 (quando vinse proprio con gli All Blacks), nel 2007 e nella scorsa edizione (2019). Quest'ultimo quarto titolo pone gli Springbooks quale Nazionale con più trionfi nella storia della manifestazione, la Webb Ellis Cup.



ATTIVITA' DEL CLUB

di Aldo Lazzari

IL CONVEGNO

SEVERITA' O VIOLENZA NELLO SPORT

Si è svolto alla Sala dell'Annunciata il tradizionale e annuale Convegno organizzato dal Panathlon Club Pavia. "Severità o violenza nello sport " il tema dell'incontro. Il presidente del Club pavese Andrea Libanore ha fatto gli onori di casa presentando le autorità che hanno portato i loro saluti. Nell'ordine sono intervenuti: Maria Pia Taraso in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale Pavia, l'assessore allo sport Pietro Trivi, il vice questore Marina Listante, il governatore Panathlon Lombardia Attilio Belloli.



La Sala dell'Annunciata era gremita in ogni genere di posti dagli studenti delle scuole medie superiori con i loro professori e dagli studenti di Scienze motorie, che hanno seguito le varie relazioni con attenzione ed interesse.

Davide Ghilardi, psicologo dello sport, ha parlato del rischio di abusi (abuso psicologico, molestie, negligenza). Daniela Simonetti, presidente Change the Game, associazione contro gli abusi nello sport, ha dissertato su: "Quando la disciplina diventa coercizione e la coercizione diventa abuso".



A seguire è intervenuta Pia Luisa Aroasio (Direttore Struttura complessa Salute Mentale Oltrepo' ASST Pavia e docente di Psichiatria Università di Pavia) che ha sviluppato il tema del professionismo anticipato e drop out (crescita prematura e abbandono dello sport).



Interessante anche l'intervento dell'ex campione mondiale di canottaggio (4con) Edoardo Verzotti che ha concluso con questa affermazione: "Chiedere aiuto nello sport non è un atto di debolezza".

Infine Giorgio Rondelli, ex mezzofondista e allenatore di Atletica leggera nelle specialità del fondo e del mezzofondo, ha posto l'accento sui limiti sportivi, fisiologici ed educativi della pratica sportiva di atleti giovani e di atleti professionisti.

Agli interventi dei validi relatori è seguita una vivace discussione con domande pertinenti degli studenti di Scienze motorie e degli studenti delle numerose scuole di secondo grado presenti.



Di seguito il link con tutte le foto <https://photos.app.goo.gl/mhfPV2Ccd34Noyon8>

90 ANNI DI RUGBY AL CUS PAVIA

La tradizionale serata di cultura sportiva organizzata dal Panathlon Club Pavia ha avuto come tema: "90 anni di Rugby al Cus Pavia". Si sono festeggiati i 90 anni della sezione Rugby del Cus Pavia alla presenza del questore Alessio Cesareo,

dell'assessore allo Sport del Comune di Pavia Pietro Trivi e del presidente del Cus Pavia Stefano Ramat.



Paolo Gaetani ha aperto il racconto rugbistico con un excursus storico dagli anni '20/30 ai giorni nostri evidenziando nomi illustri di giocatori pavesi che hanno indossato la maglia gialloblu quali il giudice Raffa e lo scrittore Mino Milani.

Il presidente del Club pavese Andrea Libanore, in una pausa della serata, ha richiesto l'attenzione sul problema "Violenza nello Sport" tema del convegno del 10 ottobre scorso, ribadendo l'importanza di divulgare sempre più le carte etiche del Panathlon dei Diritti dei Ragazzi nello Sport e dei Doveri dei Genitori, che da sempre pongono l'attenzione su queste tematiche.



Successivamente è intervenuto il referente della Sezione Rugby del Cus Pavia Fabio Benazzo che ha parlato del Rugby moderno. Presenza d'eccezione quella del due volte campione d'Italia e componente della Nazionale Italiana Rugby Maxime Mbanda quasi pavese d'adozione per l'amicizia che lo lega alla squadra pavese.

Tanti i rugbisti in sala tra cui tre atleti dell'attuale squadra senior che milita in serie C, vecchie glorie che hanno fatto la storia del Rugby pavese e il referente del gruppo Mil'old Fabrizio Gavioli.

Di seguito il link con tutte le foto <https://photos.app.goo.gl/42tC5QB Nr1oj41CW9>

10 ANNI DI MILOLD

di Paolo Gaetani, Fabrizio Gavioli e Daniele Fulgenzi

TRATTO DAL LIBRO 10 ANNI DI MILOLD

La tripla negazione e la nascita dei Milòld



I Milòld nascono dalla negazione della negazione di una negazione.

E la prima negazione è l'utopia.

Come sostiene S. Baumann, le società occidentali del passato erano

caratterizzate dal sognare un mondo migliore, situato nel futuro, in un altro luogo (u-topos, appunto). Nascono le grandi ideologie, tutte accomunate dalla ricerca di una soluzione a un passato fallimentare, funestato da guerre e povertà. Ma per cercare un mondo migliore, bisognava negare i mondi passati. Per molti secoli, la prima negazione, cioè l'utopia, ha governato l'agire umano.



Nel mondo contemporaneo, l'utopia sembra aver esaurito la sua spinta. Si sono imposte teorie che vedono nel passato un mondo migliore quando, ad esempio, non c'era una moneta unica, non c'erano movimenti fondamentalisti, immigrazioni incontrollate e altri

fenomeni tipici dei tempi odierni considerati negativi. Il futuro spaventa e si preferisce tornare a un rassicurante passato. Questo fenomeno è definito, sempre da S. Baumann, "retrotopia" ed è la negazione dell'utopia, già negazione a sua volta. La retrotopia è, dunque, una doppia negazione. Un'analisi perfetta e precisa. Ma non prevedeva il fenomeno "Milòld".

Questo sparuto gruppo sociale non governa il suo agire con miraggi ideologici futuri. Sono già verso la senescenza, non hanno velleità di ottenere qualsivoglia risultato. Negano l'utopia. Non hanno nemmeno un passato da rimpiangere. Quasi tutti non hanno mai giocato a rugby. Negano anche la "retrotopia". Negando la negazione di una negazione danno origine a un fenomeno sociologico alternativo nella storia dell'umanità.

L'uomo miloldico vive il presente, consapevole della propria inconsapevolezza.

Considera secondario il risultato, alterna impegno assoluto a sbandamenti cialtroneschi. Tuttavia si diverte, non teme passato o futuro.

Certamente possiede valori morali e ideologici, ma sono mutevoli.

Come sia potuto nascere il miloldismo non è chiaro, però c'è. E indica un'alternativa possibile. Un nuovo sviluppo sociale.

Almeno fino a quando non finisce la partita.



L'immagine del rugby è quella classica di uomini piuttosto robusti, coperti di fango che si danno battaglia contendendo una palla ovale, difficile da controllare e imprevedibile.

L'aggressività di questo sport è ritualizzata e sottratta a esplosioni di irrazionalità che disinnescano l'odio per l'avversario, la caccia al nemico isolato, i cori razzisti, gli striscioni minacciosi che si vedono su altri campi da gioco.

Dell'elemento tribale nel rugby rimane la coesione del gruppo. Il fatto che la forza fisica sia così presente, evidente,

esplicita, aiuta anche a comprendere la correttezza e il fair-play che regna sui campi di rugby perché la forza viene esclusivamente usata per aiutare i compagni.

Tuttavia, di fronte a questa apparente rudezza, gli esempi di quanto il Rugby come sport sia legato alla conservazione dell'ambiente non mancano: Hika Reid che ha giocato più di 40 volte con la maglia degli All Blacks negli anni '80 in occasione della World Cup del 2011 ideò il progetto "Living Legends" e piantò alberi autoctoni in NZ: ognuno era dedicato ad una leggenda di questo sport e disse "è un progetto fantastico che unisce il rugby e la conservazione dell'ambiente, ed è importante in questo modo fare la differenza per le generazioni future! I ragazzi, i nostri figli dovranno occuparsi del loro futuro: l'ambiente, lo sviluppo e la salute si interfacciano e bisogna pertanto che anche i nostri ragazzi più giovani – che oggi sono qui con noi – imparino a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.



Lo sport non deve essere solo agonismo ma anche un modo di insegnare a stare meglio.

GLI ABUSI NELLO SPORT PROSEGUONO

a cura della redazione

FOTO ALLA DOCCIA DELLO SPOGLIATOIO

Andrea Cassarà è il campione indagato per produzione di materiale pedopornografico. La denuncia della 15enne filmata in doccia.



Ma sarà tutto vero?

L'ex azzurro di scherma è al momento indagato dalla Procura di Brescia

Ex schermidore italiano, specializzato nel fioretto e tesserato per la società C.S. Carabinieri. Campione Europeo Individuale di fioretto 4 volte a Mosca, Zalaegerszeg, Kiev e a Montreux, Campione Mondiale individuale a Catania, Campione Olimpico a Squadre a Atene e Londra. Sempre a Atene 2004 conquista il bronzo individuale. Ha vinto 5 Coppe del Mondo di fioretto (3 delle quali consecutive: 2011, 2012, 2013) 6 Campionati del Mondo a Squadre e 5 Campionati Europei a Squadre. È detentore del record di vittorie in gare di coppa del mondo di fioretto avendo vinto il maggior numero di gare di coppa del mondo in tutta la storia del fioretto. Il telefono di Andrea Cassarà è stato sequestrato dai carabinieri: per cercare i video che immortalerebbero una atleta di 15 anni nuda negli spogliatoi mentre fa la doccia. L'ex azzurro di scherma risulta indagato dalla procura di Brescia per "produzione di materiale pedopornografico", lo riporta oggi il Giornale di Brescia. La denuncia, secondo quanto scritto l'indagine, sarebbe nata dalla denuncia di una 15enne che avrebbe raccontato di aver visto un telefonino che la riprendeva mentre era sotto la doccia negli spogliatoi di un centro sportivo di Brescia. La ragazza non avrebbe visto chi, forse attraverso una grata, teneva in mano il cellulare, ma dopo la denuncia i militari hanno acquisito i video delle telecamere di sicurezza esterni alla palestra. Andrea Cassarà, attraverso i video delle telecamere a circuito chiuso

della palestra del centro sportivo san Filippo, sarebbe stato visto in una zona compatibile a quella indicata dalla presunta giovane vittima e in un orario compatibile. Da qui la decisione della Procura di Brescia di indagare l'ex schermidore e sequestrargli il cellulare alla ricerca di eventuali riscontri. L'inchiesta, coordinata dal PM Ettore Tisato, è soltanto agli inizi: le forze dell'ordine hanno raccolto tutto il materiale video disponibile all'interno e all'esterno del centro sportivo, in modo tale anche da valutare se ci fossero altre persone coinvolte in questa spiacevole vicenda. I fatti risalirebbero al pomeriggio di venerdì 20 ottobre: l'atleta che ha denunciato di essere stata ripresa da uno smartphone attraverso una grata presente sulla parete, non appena si è accorta del misfatto, ha subito cominciato a urlare, richiamando l'attenzione delle persone più vicine all'area docce per poi chiedere aiuto alla direzione della struttura, un vero e proprio centro multi sportivo dotato di sette campi esterni (tre da calcio a 11, due da calcio a 7, uno da calcio a 6 e uno da calcio a 5), tre campi da tennis in erba sintetica, uno in terra rossa, una piscina coperta e una esterna, tre palestre e altri spazi minori, utili per accogliere società di ben 17 federazioni differenti.

Cassarà, che pur non annunciando ufficialmente il ritiro ha già provveduto a prendere il titolo di allenatore di secondo livello, non è nuovo a situazione che hanno a che fare con la Legge. Nel 2009 venne condannato in primo grado dal giudice Pierpaolo Beluzzi a tre mesi di reclusione e al pagamento di 1.000 euro di risarcimento nei confronti di una ciclista di Cremona, che due anni prima lo denunciò con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico (il fioretista si sarebbe avvicinato mentre era alla guida di un'auto, chiedendo informazioni per raggiungere l'autostrada, e nel frattempo si sarebbe abbassato i pantaloni).

La pena venne poi prima diminuita a due mesi (convertita in una multa da 2.180 euro), quindi ribaltata in appello, con il proscioglimento dalle accuse (Cassarà ha sempre sostenuto la tesi di un diverbio nato dopo una manovra sbagliata) e con la sola sanzione del relativo al pagamento delle spese legali e del risarcimento di 1.000 euro.



Il PPN continua con la propria denuncia delle violenze sugli atleti



PROGETTO DIADIEUF

L'INTERVISTA

di Giacomo Saglio



Abbiamo intervistato Alessandro Carvani Minetti leader della Commissione Integrazione del nostro Club sul progetto "Diadieuf" lanciato alcuni anni fa dall'ex Vigor Diadia Mbaye e realizzato con grande impegno dalla sua commissione.

Ciao Ale in cosa è consistito il progetto abbracciato dalla nostra commissione?



Semplicemente, per modo di dire, si è trattato di organizzare una raccolta di materiale sportivo donato direttamente dai nostri soci o attraverso le loro società sportive da inviare alla città senegalese di Kebemer.

Come nasce questa idea?

Il progetto benefico, è iniziato qualche anno fa da un'idea dall'ex giocatore vigorino Diadia Mbaye, il

nome del progetto nasce dal gioco di parole col suo nome con un suffisso EUF "Diadieuf", che in senegalese vuol dire "grazie".



Quindi lo scopo quale è stato?

L'obiettivo di questo progetto è stata una raccolta di materiale sportivo di seconda mano o nuovo, come scarpe, magliette, pantaloncini, felpa, (l'importante è che tutti gli indumenti siano in buono stato). Tutto il materiale che abbiamo raccolto come commissione che è stato accumulato in nell'ufficio da Alessandro ad un certo punto non ci stava più tutto per cui abbiamo dovuto spostarlo in un magazzino in località Sora sempre di Alessandro. Questo materiale raccolto permetterà la realizzazione di un camp rivolto a varie fasce di età, dai piccoli di 7-8 anni fino ai ragazzi di 19-20.



Quale città?

La città senegalese di Kébémér dove i ragazzi che vivono in condizioni precarie potranno praticare uno sport di squadra come la pallacanestro, ma anche qualsiasi altro sport come la semplice corsa e si sa che questi ragazzi corrono molto velocemente!

Come avete diffuso il messaggio ai nostri panathleti?

Il primo intervento su questa iniziativa è stato fatto a gennaio nel corso dell'assemblea generale dei soci presso la Canottieri Ticino.

Abbiamo capito subito che ci sarebbe stata una grande adesione perché molti soci ci hanno chiesto cosa potevano fare per aiutarci.

Poi attraverso la segreteria del Club e i quotidiani locali abbiamo lanciato l'appello a tutta la cittadinanza.

In ultimo abbiamo organizzato la consegna del materiale in occasione della conviviale di settembre proprio dedicata alla pallacanestro.

Parte della serata è stata dedicata al PROGETTO DIADIEUF, abbiamo avuto il piacere di avere nostro ospite il famoso DIADIA MBAYE ideatore del progetto di una Academy di Basket nel Senegal. Per quella serata avevamo organizzato il ritiro dei materiali tranne che c'è stato un piccolo disguido, Diada è venuto a Pavia in automobile con un suo amico pensando di ritirare uno o due borsoni da mettere comodamente nel bagagliaio dell'auto, ma quando è arrivato sul posto si è accorto che ci voleva almeno un furgoncino!



Quindi?

Quindi è stato inizialmente sorpreso per il nostro generoso contributo, poi ci siamo organizzati noi per fargli avere tutto il materiale raccolto.

Mi lasci fare una foto con Dida?

Si certamente, basta che ci sia anche Magnani!



GEMELLAGGI

AREA 3

PANATHLON CLUB NOVARA

Prosegue l'iter burocratico del pil gemellaggio tra il Club di Novara ed il Club di Pavia. Entrambi i Consigli direttivi hanno approvato all'unanimità dei presenti la volontà del club di costituire il gemellaggio.

Il Club di Novara ha deliberato il 27 settembre

OGGETTO: Gemellaggio con Panathlon Club Pavia: delibera e adempimenti relativi.

Estratto del Verbale di questo C.D. del 27.9.2023

“Il Presidente Dott. Carlo Accornero ripercorre gli accadimenti che hanno portato alla odierna delibera. In particolare ci si riferisce all'incontro avvenuto in data 19

Settembre 2023 con gli esponenti del Panathlon Club Pavia (che è stato oggetto di separata verbalizzazione predisposta da Mario Armano).

Il Presidente mette quindi in votazione la delibera di approvazione del gemellaggio con il Panathlon Club Pavia.

La delibera è approvata all'unanimità.

Verrà inviata copia della presente delibera al Panathlon Club Pavia, alla Segreteria

Generale del P.I., al Distretto Italia ed al Governatore all'Area 3.

Al fine della concreta attuazione di quanto deliberato, viene delegato il Past President Mario Armano.

Il Club di Pavia ha deliberato il 3 ottobre

OGGETTO: Gemellaggio con Panathlon Club Novara: delibera e adempimenti relativi. Estratto del Verbale di questo C.D. del 03.10.2023

omissis

Punto 8 dell'ODG: Approvazione gemellaggi (iter burocratico) con PC Novara (febbraio 2024) e creazione commissioni

Il Presidente descrive l'incontro avvenuto alla conviviale con il Club di Novara, presenti i soci Libanore, Carrera, Porcaro, Magnani e Nicolai. Si conviene di costituire un comitato promotore e l'addetto al gemellaggio sarà Rodolfo Carrera (Past President) che si avvarrà della collaborazione di Sacchi, Chiappero e Magnani.

Il Presidente mette al voto l'approvazione del gemellaggio con il Club di Novara. Approvato all'unanimità (delibera n°3/03.10.2023).

Verrà inviata copia di questa delibera al DI, Area2 e Club Novara e separatamente un esemplio di pergamena che verrà usata per le firme dei due Presidenti.

Omissis

Il responsabile delegato del gemellaggio di Pavia: prof Rodolfo Carrera ha già trovato una splendida location che si trova a metà strada tra i due Club e che verrà proposta come il luogo per la firma delle pergamene da parte dei Presidenti.

Per essere sicuri della qualità di quanto verrà offerto dal ristorante nei primi giorni di novembre il delegato del gemellaggio andrà a testare di persona assieme ad altri tre soci la qualità della location che per il momento non possiamo ancora rivelare.

Anche per quanto riguarda la pergamena da sottoscrivere sono già state proposte le bozze ai Presidenti dei due club.

De resto questo sarà il quarto e non ultimo gemellaggio che il nostro club sottoscriverà e come si dice :un poco di esperienza l'abbiamo già fatta.



AREA 11

PANATHLON CLUB NAPOLI

Francesco Schilliró

Area 11 Campania Panathlon International

La triste notizia della dipartita di Adolfo Lorusso Presidente del Panathlon Club Neapolis, mi ha profondamente sconvolto. È la perdita di un caro e fraterno amico sempre pronto e disponibile, grande collega e promulgatore degli ideali associazionistici sia nel Rotary che nel Panathlon.

La tua voglia di fare e di combattere come un leone, caro Adolfo è un esempio per tutti noi che ti siamo stati vicini.

Giungano alla famiglia le più sentite condoglianze da parte di tutti i panathleti dell'Area 11 Campania che mi hanno espresso il loro cordoglio. Mi faccio latore delle condoglianze da parte di Pierre Zappelli Presidente del Panathlon International e di Giorgio Costa Presidente del Distretto Italia del Panathlon International.



AREA 4

PANATHLON CLUB RAPALLO TIGULLIO

La sera del 20 ottobre 2023, il Panathlon Club Rapallo, presso il Ristorante dell'Hotel Europa di Rapallo, ha ripreso l'attività dopo la pausa estiva.

Durante la cena sono stati presentati, dal cerimoniere Giuseppe Valvo, due relatori: il primo a esporre la propria relazione è stato il Presidente del Motoclub Colombo di Rapallo, Marco DI STEFANO, il quale ha parlato del "Circuito storico del Tigullio", i ricordi di questo evento, hanno stimolato la curiosità dei presenti, e molte sono state le domande rivolte al relatore.

La seconda relazione è stata sviluppata dalla Socia Panathlon Cristina DI SCIORNO, la quale prima ha coinvolto i Soci e Ospiti presenti con un sondaggio sulla domanda "chi è stato il più grande atleta olimpionico?": come ha evidenziato il Socio Diego Ravera, che ha illustrato la classifica, l'atletica leggera è stata la più votata con vari campioni e proprio da questa constatazione la Socia Cristina Di Sciorno ha sviluppato la sua tesi partendo dalla figura mitica del discobolo di Miron e a parlare dello "sport nelle arti figurative"

Anche per lei ci sono state molte domande, a testimonianza dell'interesse suscitato.

In precedenza il Presedente del Club Adelindo Molinari, ha portato i saluti dell'Assessore allo Sport della regione Liguria Simona FERRO, la quale non potendo intervenire personalmente, ha voluto mandare il suo saluto, ribadendo l'apprezzamento per le attività svolte dal nostro Club.

Sempre il Presidente Molinari ha annunciato ai convenuti che a fine anno, si svolgeranno le elezioni del nuovo Presidente del Club e le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

Alla serata era presente il Presidente Nazionale del Panathlon International Giorgio Costa, dopo i saluti ha annunciato che a Rapallo, il 6 aprile 2024, ci saranno le elezioni nazionali e sarà uno dei due contendenti alla Presidenza.



AREA 9

PANATHLON CLUN TRAPANI

Conviviale presso il Circolo del Tennis di Trapani con la gradita partecipazione del Presidente Panathlon International e del Presidente Distretto Italia.





PPN

PANATHLON NEWS

CLUB PAVIA

N.157 novembre 2023

Redazione – Pavia – Via dei Mille, 94

PAVIA PANATHLON NEWS

Testata di proprietà del
Panathlon International Club
di Pavia (CF 96061390181)

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALDO LAZZARI
DIRETTORE EDITORIALE:
GIACOMO SAGLIO
SUPERVISOR:
ANGELO PORCARO

**COLLABORATORI DI QUESTO
NUMERO:**
RODOLFO CARRERA
ALBINO ROSSI
ALESSANDRO CARVANI
PAOLO GAETANI

e-mail:
stampa.pavia@panathlon.net



CONSIGLIO DIRETTIVO: BIENNIO 2022-23

Presidente:
Andrea Libanore
Past President:
Marisa Arpesella
Vice Presidente
Vicario:
Paolo Gaetani
Vice Presidente:
Francesca Postiglione
Segretario:
Giacomo Saglio
Tesoriere:
Antonio Maggi
Cerimoniere:
Marcella Ilardi
Consiglieri:
Alessandro Carvani
Minetti
Dino Dori
Lorenzo Castorina
Luisa De Margheriti
Presidente Onorario:
Angelo Porcaro

COMMISSIONI BIENNIO 2022-23

COMMISSIONE PREMI:
Lana, Bigi, Castorina,
Pagella, Ricciardi,
Arpesella Callegari
**COMMISSIONE
INTEGRAZIONE:** Carvani,
Scariato, Bacciocchi,
Rondi, Marchetti
COMMISSIONE EVENTI:
Rondi, Sacchi, Faravelli,
Ilardi, Postiglione, Pagetti
COMMISSIONE SOCI:
Chiappero, Bonizzoni,
Crosta, Guardamagna,
Nicolai
COMMISSIONE GIOVANI:
De Margheriti, Zanellini,
Guaiana, Rona,
Postiglione
COMMISSIONE MEDIA:
Postiglione, Lazzari,
Saglio
**COMMISSIONE
CULTURA:** Rossi, Aricò,
Arpesella, Branzoni,
Carrera, Castelli, Dori,
Gaetani, Gregori,
Illuminati, Maggi, Nicolai,
Pagella, Porcaro,
Ricciardi, Ventura



Panathlon Club Pavia



<https://www.facebook.com/PanathlonClubPavia>

<https://www.instagram.com/panathlon.pv>